

## Battuto il Borussia, vice-campione di Champions Napoli, due lampi è subito trionfo

Con i gol di Higuain e Insigne la squadra di Benitez supera il difficile test europeo

Francesco De Luca

Non è un sogno, questo è il grande Napoli di Benitez. Primo in campionato dopo tre partite, ha battuto i vice campioni d'Europa del Borussia Dortmund nel primo match di Champions League, confermando le sue eccellenti doti anche al di là dei confini italiani e dando spettacolo con Higuain e Insigne, autori di due spettacolari gol.

> A pag. 30  
Ventre e Taormina  
da pag. 30 a pag. 33

### Controcampo

Quell'urlo azzurro che riapre la sfida

Maurizio de Giovanni

Che poi, a pensarci, la partita è stata un di più. Attenzione: non che non ci siamo svegliati stamattina con negli occhi la splendida corsa del Magnifico sotto la pioggia con la maglietta in mano, a regalare alla curva il capolavoro assoluto che aveva messo la palla in porta e la faccia del portiere sul palo.

> Segue a pag. 27



### Tecnico e bomber

Rafa e Gonzalo  
«Prova stellare»

Pino Taormina

L'uomo delle coppe non si scompone facilmente. Neppure dopo aver travolto i vicecampioni d'Europa del Borussia Dortmund. Poi Benitez spiega: «Penso che ci siano ancora dei grossi margini di miglioramento, ma dopo la partita contro i tedeschi non posso che dirmi soddisfatto. Una prova stellare». Esul anche Gonzalo Higuain, il bomber di nuovo a segno: «Sì, pensiamo al Milan ma davanti a noi c'è una notte per smaltire questa sbornia. Questo stadio mette i brividi e ora posso comprendere quello che ha provato Maradona giocando qui sette anni. Segnare nel suo stadio mi mette addosso una felicità pazzesca. Contro il Borussia ha vinto il gruppo, non il singolo. Abbiamo fatto tutto bene».

> A pag. 32  
Rossi a pag. 33

Il Cavaliere parla in un video, poi la giunta del Senato vota l'esclusione. Epifani: parole irresponsabili

## Berlusconi: resto in campo

«Farò politica fuori dall'aula, democrazia dimezzata». Decadenza, primo sì

### L'analisi

Il liberalismo e l'eterna incompiuta

Massimo Adinolfi

Il fatto è che i tempi verbali sono cambiati. Là dove c'era un indicativo presente stavolta c'è, inevitabilmente, un tempo passato. Quando il Cavaliere ha ricordato, nel messaggio di ieri, la sua discesa in campo («L'Italia è il paese che amo...»), e come in soli due mesi riuscì a riportare al governo i moderati, dopo che una magistratura politicizzata, totalmente irresponsabile, aveva fatto fuori i «cinque partiti democratici» del pentapartito, ha usato con orgoglio la prima persona, ma forse con orgoglio minore ha dovuto usare il verbo all'imperfetto: «ero io». Ero io, Silvio Berlusconi, quello che ha fermato la gioiosa macchina da guerra di Achille Occhetto, ero io, Silvio Berlusconi, quello che nel '94 ha impedito alle sinistre di prendere il potere.

> Segue a pag. 27

### I Sassi di Marassi



### Il fisco

Iva, centrodestra contro l'aumento  
La risposta del Pd: rivedere l'Imu

Giusy Franzese

La minaccia di staccare la spina al governo arriva puntuale: «Gli accordi prevedevano che non aumentasse l'Iva ad ottobre, e così sarà. Altrimenti non ci sarà più la maggioranza» dice perentorio Renato Brunetta, capogruppo del Pdl alla Camera, al termine di una

mattinata in cui ogni esponente parlamentare del Pdl (compreso lo stesso Brunetta) alla sola vista di un microfono, un registratore o un taccuino, aveva già sparato ad alzo zero contro le indiscrezioni di un via libera al rincaro dell'imposta dal primo ottobre. Il Pd: rivedere l'Imu.

> A pag. 6

### ifocus del Mattino

Pdl o Forza Italia?  
Scoppia al Sud  
la guerra dei gruppi

Corrado Castiglione

Movimento virtuale o radicato sui territori? E poi: dai gruppi parlamentari ai circoli o ai club, il passaggio dal Pdl a Forza Italia 2.0 sarà davvero così automatico? Ma soprattutto: come si potrà voltare pagina qui, nel Mezzogiorno, per arginare le insidie di vecchi veleni e le trame di nuove congiure? Poco conta se tanti dei senatori, forse frettolosamente ribattezzati "strappisti", fanno professione di fede e giurano ancora fedeltà. Il problema c'è in Sicilia. Ma anche in Campania, dove qualcuno ricorda l'insofferenza di Antonio Milo, Pietro Langella e Ciro Falanga. Di sicuro il coordinatore regionale del Pdl in Campania e presidente della commissione Giustizia del Senato Francesco Nitto Palma ieri è stato molto attivo a Montecitorio dove ha chiamato a raccolta un folto gruppo della pattuglia campana sui divanetti del Transatlantico. Un vertice che dovrebbe essere servito a ricompattare le fila, e semmai a rilanciare la sfida tutta interna al Pdl nel Sud.

> A pag. 3

### Le iniziative del Mattino

## Giancarlo e la Mehari un viaggio senza fine

Perché 28 anni dopo vive la memoria di Siani



Pietro Gargano

La Mehari del sacrificio torna al Mattino, da dove Giancarlo Siani parlò per il tratto finale di una vita troppo corta, la sera del 23 settembre del 1985. Ad attenderla, 28 anni fa, c'era il commando degli assassini. Ad attenderla, stavolta, ci saranno gli studenti che nel Salone Siani del giornale discuteranno di un ragazzo come

loro, divenuto esempio. Poi la Mehari sarà un monumento, nella Rotonda della Legalità in via Caldieri, un simbolo di riscatto per la città. Quell'auto perduta e ritrovata è essa stessa una metafora del passaggio di Giancarlo sulla terra: è senza copertura, in piena aria, come il sorriso sulla faccia imbiancata dai segni della pace della foto famosa.

> Segue a pag. 13

**CERSAIE**  
BOLOGNA - ITALY  
SALONE INTERNAZIONALE DELLA CERAMICA PER L'ARCHITETTURA E DELL'ARREDOBAGNO  
23-27 SETTEMBRE 2013  
Biglietto omaggio on-line  
www.cersaie.it/biglietteria

Tre impegni per la svolta: bonifica, sicurezza e un ciclo lecito di smaltimento

## La terra di rifiuti e roghi diventi un parco

Antonio Pascale

Il report sulla Terra dei fuochi - firmato da Legambiente e basato sulle stime dei vigili del fuoco - porta tutti noi ad esclamare: ma come è possibile? Come è possibile che dopo tutto quello che è stato detto sulla questione, denunciato, divulgato, com'è possibile che dal gennaio 2012 al 31 agosto 2013 siano stati segnalati circa 6000 roghi -

tra l'altro quasi equamente divisi tra la provincia di Napoli e quella di Caserta? Dieci roghi al giorno. Ma a parte i fuochi, che sappiamo inquinano tantissimo - non è solo la camorra che li accende - com'è possibile che si continui a interrare una incredibile quantità di rifiuti tossici?

> Segue a pag. 27  
Balestra, Calò,  
Del Gaudio e Treccagnoli  
alle pagg. 8, 9 e 11

### Il dossier

Seimila fuochi in 20 mesi



Gerardo Ausiello

Oltre 6mila roghi in 20 mesi, più di 10 al giorno. Una bomba ambientale nella Terra dei Fuochi, quel pezzo di territorio tra Napoli e Caserta che fu il cuore della Campania felice e che oggi è il regno dei veleni.

> A pag. 9

## HAI SCRITTO UN LIBRO?

INVIACELLO ENTRO IL 04/10/2013

Inviaci i tuoi testi inediti di poesia, narrativa e saggistica e i tuoi dati all'indirizzo: Gruppo Albatros - Casella Postale 40 VT1 - 01100 Viterbo oppure tramite e-mail all'indirizzo: inediti@gruppoalbatros.it

Per maggiori informazioni visita il sito www.gruppoalbatros.it oppure chiama il numero 06 90.28.97.32

Gli autori delle opere ritenute idonee per la pubblicazione riceveranno una proposta editoriale. I partecipanti accettano il trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003. I dattiloscritti non saranno restituiti.



Martino Cartella

Il sogno della poesia  
Cinquant'anni di poesie ed altri racconti

Poesia d'incanto e travaglio interiore

vertigo